

STORIA DELL'ANIMAZIONE

Perché serve l'animazione? Molti possono pensare che sia un servizio futile, rilegato a due giochetti in spiaggia o a uno spettacolo la sera. L'animazione invece è il cuore del villaggio, con le sue molteplici attività fa ingannare il tempo agli ospiti, se la struttura ha qualche problema chi non ha niente da fare lo noterà subito. Il cliente impegnato invece, avrà talmente tante cose da fare che non avrà proprio il tempo di andare a cercare il pelo nell'uovo. L'animatore poi è il PR del villaggio, lui ha il polso della situazione, gli ospiti si fidano e lui prontamente deve riportare quello che la gente pensa della struttura. Se c'è un problema i primi che vengono chiamati sono gli animatori, loro hanno la capacità di sdrammatizzare e far passare tutto con un sorriso.

Il concetto di villaggio turistico pare che sia stato inventato dai partiti politici per proporre nelle vacanze gli ideali in cui credevano, la leggenda narra però che il primo villaggio turistico sia nato ad Alcúdia nelle isole Baleari intorno al 1950, le prime strutture erano più simili a dei campeggi/campi scout, alloggi spartani, dove si puntava al divertimento e alla socializzazione con attività sportive ed escursioni.

La spettacolistica serale era molto improvvisata e impuntata sul coinvolgimento degli ospiti, ancora non esistevano palchi o anfiteatri e le serate passavano intorno a un falò con una chitarra o a raccontarsi barzellette.

I Tour Operator precursori sono stati i francesi della Club Med a livello internazionale negli anni 70, mentre Club vacanze per il mercato Italiano negli anni 80. Nasce la prima filosofia del villaggio turistico, un luogo adatto ad una clientela prevalentemente giovanile che ha come prima esigenza quella di divertirsi anche a discapito degli altri servizi per riuscire a risparmiare sul prezzo del pacchetto.

Esistono 2 tipologie di servizio animazione, quello dedicato ad una clientela internazionale e quello esclusivo per ospiti italiani. Nei villaggi con clientela mista viene trascurato il contatto diurno per motivi di comunicazione legati alle tipologie di culture differenti (Es. i tedeschi non amano la confusione), ma la sera però per compensare vengono fatti grandi spettacoli apprezzati da tutti.

Gli Italiani al contrario sono dei pessimi viaggiatori, nelle loro vacanze vogliono mangiare pasta Barilla e sentirsi come a casa propria, per questo motivo cercano villaggi con Staff di animazione in lingua italiana così che possano comunicare al meglio ed offrire un servizio ad hoc.

Col tempo l'animazione si è sempre più perfezionata, mentre inizialmente era un servizio molto forte dedicato esclusivamente ai giovani, con gli anni si sono iniziati a creare servizi per famiglie, bambini e anziani, dando vita così a diversi tipi di filosofie di animazione e prodotto.

Dagli anni 90 l'ospite ha diverse alternative per la propria vacanza, Club Med rimane il leader, ma offre vacanze con animazione internazionale; Club vacanze/Grandi viaggi dirigono il target verso una clientela più abbiente creando un servizio di villaggio a 5 stelle; per un'animazione

più giovanile nasce Valtur che diventa l'agenzia per eccellenza offrendo il miglior servizio sfruttando dei veri show man. Valtur è famosa però per un intrattenimento troppo d'assalto e quindi una gran fetta di mercato si dirige verso il nuovo leader del mercato Ventaclub. Nei villaggi Ventaglio nasce la nuova filosofia di vacanza all'italiana, l'animazione non "ossessiva", ma di ottima qualità, come il resto dei servizi erogati. In pochi anni Venta diventa il nuovo leader del mercato e molti operatori seguono il suo esempio.

Verso la fine degli anni 90 l'animazione ha uno dei suoi periodi di massimo splendore, nasce il fenomeno Fiorello e molti altri personaggi della televisione affermano di provenire da questo mondo, la parola animazione diventa un sinonimo di palestra per la tv. Ogni struttura comprende l'importanza di avere questo servizio, nascono staff di animazione con più di 100 elementi e le nuove agenzie di animazione crescono come funghi ognuna cercando di apportare qualche novità a questo mondo in espansione. Il boom non dura moltissimo, dopo gli attentati iniziati nel 2001 e le crisi successive, il turismo ha subito una forte flessione negativa, molti investimenti dei Tour Operator sono andati perduti e l'animazione ha dovuto ridimensionarsi. Operatori storici come Club Vacanze o Going sono crollati insieme alla Parmalat dando spazio a nuovi piccoli operatori che, per rispondere al mercato, hanno creato un nuovo prodotto animazione standard sviluppatosi in quasi tutti i villaggi.

Negli ultimi anni l'animazione sta vivendo quello che a mio parere è il periodo peggiore, ogni struttura anche piccola ha uno staff di animazione e un lavoro che prima era dedicato solo a chi l'aveva nel sangue è diventato un lavoro per tutti. Chi non ha soldi per passare l'estate spesso parte come animatore!

Le agenzie di animazione sono sempre di più e la professionalità di un tempo si sta perdendo per la troppa concorrenza, le nuove agenzie fanno a gara per chi riesce a dare un servizio più economico ai villaggi o ai tour operator e chi ci rimette in questa corsa al ribasso sono gli animatori che di conseguenza sono pagati sempre di meno.

Questa riqualificazione verso il basso ha portato tutti, anche i villaggi storici, a ridimensionare gli staff di animazione. La stessa sorte è toccata ai Tour Operator che per rimanere nel mercato hanno dovuto ridurre gli staff nei propri villaggi a discapito però del servizio.

Il villaggio che prima era destinato a una clientela che voleva divertirsi è diventato un pacchetto adatto soprattutto alle famiglie, gli operatori turistici attuano una guerra aggressiva sui prezzi e adesso il villaggio turistico all-inclusive è diventato la soluzione più economica per chi vuole fare una vacanza. I turisti con un po' di ignoranza prima cercano questi pacchetti economici e poi si lamentano che i servizi (animazione compresa) non sono il massimo, secondo la mia opinione fino a quando ci sarà questa corsa sfrenata al prezzo più basso del pacchetto vacanze, l'animazione rimarrà su questi bassi livelli. In Francia che sono almeno quindici anni avanti rispetto a noi, gli animatori hanno un contratto nazionale e sono ben pagati, se questo succedesse anche da noi i prezzi delle vacanze subirebbero una grossa impennata, solo i villaggi che veramente se lo possono permettere offrirebbero questo nobile servizio e ci sarebbe senza dubbio una maggiore professionalità di tutti.